



ALLEGATO SCARICHI 1

Oggetto: Ditta Centro Siderurgico Industriale Srl - Istanza di modifica sostanziale Autorizzazione Unica Ambientale ai sensi del DPR 13 marzo 2013, n. 59. - Autorizzazione agli Scarichi di acque reflue ai sensi dell'art. 3 c. 1 lett. a) del DPR 59/2013 e art. 124 del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i..

PREMESSO che la ditta Centro Siderurgico Industriale Srl (P.Iva 01596830198), con sede legale in Cremona (CR), via Acquaviva n. 18, con istanza presentata al SUAPE del Comune di Perugia e pervenuta alla Regione Umbria al prot. n. 0220568 del 18/10/2017 e successive integrazioni acquisite al prot. n. 0257098 del 03/12/2018 e prot. n. 75308 del 29/03/2022, ha chiesto la modifica sostanziale dell'Autorizzazione Unica Ambientale n. 6 del 07/03/2016, ai sensi dell'art. 6 comma 2 del DPR 13 marzo 2013 n. 59, per l'insediamento sito in Comune di Perugia, strada Piccione Selvette (Foglio n. 137 part.IIe 11, 584);

VISTA l'Autorizzazione Unica Ambientale n. 6 del 07/03/2016 rilasciata dal SUAPE del Comune di Perugia alla ditta Centro Siderurgico Industriale Srl e l'allegata D.D. n. 1370 del 25/02/2016 della Regione Umbria, ed in particolare l'autorizzazione allo scarico sul suolo delle acque reflue assimilate alle domestiche provenienti dai servizi igienici del magazzino laminati (ora denominato "capannone B") ubicato al Foglio n. 137 part.IIa n. 11, mediante impianto di sub-irrigazione ubicato su terreno distinto in Catasto al Foglio n. 137 part.IIa n. 11 del Comune di Perugia;

CONSIDERATO che nella sopra citata istanza, è ricompresa la richiesta di modifica dell'autorizzazione allo scarico sopra citata, di cui all'Autorizzazione Unica Ambientale n. 6 del 07/03/2016, al fine di convogliare le acque reflue assimilate alle domestiche derivanti dai servizi igienici del "capannone A", destinato a magazzino della materia prima, ubicato al Foglio n 137 part.IIa n. 584, all'impianto di sub-irrigazione esistente a servizio del capannone "B", nel quale viene svolta l'attività di fabbricazione di tubolari saldati e tagliati a misura a partire da nastri di lamiera in ferro mediante l'utilizzo di profilatrici, ubicato al Foglio n. 137 part.IIa n. 11, previo allungamento delle condotte disperdenti fino a 100 mt (25 AE x 4 mt/AE);

VISTO il D.P.R. 13 marzo 2013 n. 59, recante "Disciplina dell'autorizzazione unica ambientale e semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale" a norma dell'art.23 del D.L. 9 febbraio 2012, n. 5 convertito con modificazioni, dalla Legge n. 35/2012 (G.U. n. 124 del 29/05/2013 S.O. n. 42/L), in vigore dal 13 giugno 2013;



VISTO il D.Lgs. del 03/04/2006, n. 152 e s.m.i. recante norme in materia ambientale e in particolare l'art. 124 relativo alla disciplina del rilascio e del rinnovo delle autorizzazioni agli scarichi;

VISTA la Direttiva tecnica in materia di scarichi acque reflue approvata con Deliberazione della Giunta Regionale 7 maggio 2019 n. 627;

ACCERTATO che l'istanza presentata dalla ditta Centro Siderurgico Industriale Srl è completa di tutta la documentazione prevista e necessaria e che non sussistono motivi ostativi al rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale;

SI ESPRIME PARERE FAVOREVOLE

al rilascio, ai sensi dell'art. 3 comma 1) lett. a) del D.P.R. 13 marzo 2013 n. 59 e dell'art. 124 del D.Lgs. 03 aprile 2006 n. 152 s.m.i., alla ditta Centro Siderurgico Industriale Srl (P.Iva 01596830198), con sede legale in Cremona (CR), via Acquaviva n. 18, dell'autorizzazione allo scarico sul suolo delle acque reflue assimilate alle domestiche provenienti dai servizi igienici dei capannoni "A" e "B" richiamati in premessa, siti in Comune di Perugia, fraz. Piccione, strada delle Selvette (Foglio n. 137 part.IIe n. 11, 584), mediante impianto di sub-irrigazione, con condotte disperdenti di lunghezza pari a 100 mt (25 AE x 4 mt/AE), ubicato su terreno distinto in Catasto al Foglio n. 137 part.IIa n. 11 del medesimo Comune, secondo i documenti ed elaborati progettuali depositati in atti, con le seguenti prescrizioni:

1) PRESCRIZIONI COSTRUTTIVE:

- a) Per la costruzione dell'impianto devono essere rispettati criteri, metodologie e norme tecniche impartiti dal Comitato dei Ministri per la Tutela delle Acque dall'Inquinamento, con Delibera 04/02/1977 e, per quanto applicabile, Direttiva tecnica in materia di scarichi acque reflue approvata con Deliberazione della Giunta Regionale 7 maggio 2019 n. 627;

2) PRESCRIZIONI GESTIONALI:

- a) Mantenere accessibili ed ispezionabili l'impianto e i pozzetti di raccolta e di cacciata ubicati rispettivamente a monte ed a valle delle fosse Imhoff;
- b) Consentire ispezioni, verifiche e controlli, in qualsiasi giorno e periodo dell'anno, agli Enti di controllo;



Regione Umbria

Giunta Regionale

- c) Garantire la corretta manutenzione e gestione dell'impianto di smaltimento delle acque reflue secondo quanto previsto dalla Deliberazione del Comitato dei Ministri per la Tutela delle Acque dall'Inquinamento del 04 febbraio 1977 e dalla Direttiva tecnica in materia di scarichi acque reflue approvata con Deliberazione della Giunta Regionale 7 maggio 2019 n. 627;
- d) I rifiuti derivanti dalla manutenzione dell'impianto dovranno essere asportati a mezzo ditta autorizzata e i relativi documenti di trasporto dovranno essere conservati per tre anni dalla data di rilascio;
- e) L'area interessata dal sistema di smaltimento non deve essere mai pavimentata o sistemata analogamente al fine di non ostacolare il passaggio di aria nel terreno;

3) PRESCRIZIONI GENERALI:

- a) Qualora si intenda effettuare una modifica al progetto già autorizzato, realizzato o in fase di realizzazione o in esercizio, provvedere ad inviare all'Autorità competente AUA la comunicazione di cui all'art. 6 del DPR 59/2013;
- b) Trasmettere alla Regione Umbria, alla fine dei lavori di esecuzione dell'impianto fognario, la comunicazione di fine lavori e dichiarazione di conformità delle opere eseguite, secondo la modulistica reperibile nel sito istituzionale della Regione Umbria.

La mancata osservanza delle prescrizioni di cui al presente atto comporta l'applicazione delle sanzioni previste dal D. Lgs. 152/2006 e s.m.i. e, in relazione alla gravità dell'infrazione, la diffida ad eliminare le irregolarità entro un termine stabilito, la sospensione dell'autorizzazione per un tempo determinato o la revoca dell'autorizzazione (art. 130).

F.to L'istruttore tecnico
(Dott.ssa Monia Velloni)